

## **Intervista all'ingegnere Vito Gamberale \***

La Rete transeuropea dei trasporti ha l'obiettivo di favorire gli scambi e di allineare l'economia dei paesi membri. Da questo punto di vista che ruolo ha il Corridoio 5 per il nostro Paese?

*È necessario dire che il Corridoio n. 5 (Venezia-Kiev) deve prolungarsi lungo l'asse europeo meridionale fino a Barcellona e Lisbona privilegiando un tracciato al di sotto delle Alpi per quattro fondamentali ragioni. La prima è che l'Italia costituisce un'importante piattaforma del Mediterraneo e convoglia i traffici commerciali del Nord Africa, del Medio Oriente, e dei Balcani con quote di mercato che oscillano tra il 5 per cento e il 10 per cento. La seconda è che l'Italia è tra i più importanti partner europei dei paesi dell'Est, tutti i futuri membri dell'Unione. Con questi Stati, l'interscambio commerciale con l'Italia è particolarmente sostenuto.*

*Il potenziamento di efficienti collegamenti infrastrutturali tra l'Italia e queste aree geografiche è, dunque, fondamentale ai fini dell'integrazione, data la vicinanza e gli stretti legami economici e socio culturali già attivi.*

*La terza motivazione è connessa alle caratteristiche dell'asse padano, idoneo a sostenere le correnti di traffico Est-Ovest.*

*Infatti è una direttrice particolarmente ricca di infrastrutture trasportistiche, tra loro collegate, sia puntuali (aeroporti, porti, interporti, stazioni ferroviarie) sia di rete (strade, autostrade, ferrovie, linee aeree).*

*Basta solo qualche dato per giustificare l'assunto: i 1422 km di autostrade movimentano quasi il 30 per cento della mobilità nazionale, i porti containers il 41 per cento del totale del Paese e gli aeroporti il 44 per cento del totale nazionale.*

Tutto ciò è sicuramente vero. Ma, tuttavia, le situazioni di congestione sono sotto gli occhi di tutti. Quali sono gli investimenti che la Società Autostrade ha programmato per poter reggere all'incremento dei traffici?

*I progetti che si stanno avviando costituiscono il più rilevante e rappresentativo sforzo di modernizzazione del secondo dopo guerra: Si tratta di un investimento di circa 20 milioni di euro di cui una quota rilevante è costituita da capitali privati. Queste risorse serviranno al potenziamento autostradale, alle connessioni con porti e aeroporti, all'adeguamento delle trasversali interne e alpine, alla rimozione dei colli di bottiglia presenti e accumulatisi nella nostra rete.*

Ma nello specifico quali sono gli interventi più significativi?

*Sono quelli tesi a connettere all'asse padano i traffici provenienti da Sud-Est canalizzati attraverso il Corridoio n. 8. Per tale obiettivo risulta imprescindibile il potenziamento della A14 tra Ancona e Rimini, la realizzazione della nuova Romea e la rimozione del nodo di Mestre.*

Con quale modalità e con quali alleanze Lei pensa di aggregare i molteplici interessi sul Corridoio n. 5?

*Sarà necessario addivenire ad accordi con altre concessionarie autostradali in Italia e all'estero. Così come specifiche intese con le Ferrovie dello Stato porteranno a una condivisione dell'utilizzo territoriale dei tracciati, ivi compresi quelli dell'alta velocità che potranno insistere su una fascia infrastrutturale unica lungo la direttrice padana. Altrettanta importanza hanno le autostrade viaggianti per il trasporto merci lungo l'arco alpino, tema questo acutamente all'attenzione di tutto il mondo economico.*

*Specifici accordi tra il nostro Governo, quello spagnolo e quello francese dovranno trasformare le autostrade del mare da pura suggestione a concreto strumento di sviluppo.*

Il quadro che si va definendo è sicuramente molto interessante, ma è realistico?

*Lo sforzo necessario per collocare in un'unica cornice operatori privati e enti pubblici, progetti, alleanze, capacità realizzative, risorse, strumenti finanziari, è sicuramente straordinario ma merita di essere compiuto perché il nostro programma presenta un grado elevato di realizzabilità e una forte valenza in termini di ricadute economiche in ambito nazionale ed europeo.*

*Autostrade mette in campo le proprie competenze per partecipare a questo grande progetto.*

*Fino a ieri era l'Europa ad attendere i progetti italiani. Oggi è l'Italia che si propone come volano di sviluppo della rete europea dei trasporti.*

Il Gruppo Autostrade si pone, dunque, come protagonista della realizzazione del Corridoio n. 5. Quali sono i riscontri a livello sopranazionale e internazionale che legittimano tale ambizione?

*Il nostro Gruppo è in piena sintonia con gli orientamenti comunitari e, anzi, ha anticipato questa specifica esigenza di reinfrastrutturazione.*

*Inoltre, il grado di sensibilizzazione su questo tema di molti paesi del Corridoio ci ha consentito di divenirne interlocutore affidabile.*

\* Vito Gamberale è amministratore delegato di Autostrade SPA (l'intervista è a cura di Nereo Laroni)